

Lo sport per il sociale Progetto Lions per riaprire la palestra Ravaschieri

Ancora un'iniziativa di sport per il sociale. E' iniziata ufficialmente ieri, alla presenza dell'assessore comunale alla scuola Annamaria Palmieri e del delegato dei Lions di Napoli Raffaele Zocchi, l'iniziativa intrapresa dai Lions del Distretto 108YA per restituire a tutti i bambini di Chiaia che frequentano la scuola Ravaschieri - De Amicis la palestra che da oltre quindici anni è chiusa in attesa di ristrutturazione.

Prendono infatti il via le prime attività di carteggio per il prelievo dei campioni di materiale finalizzati ad un'indagine geognostica preliminare per accertare le reali condizioni di staticità del sottosuolo. Le operazioni di ristrutturazione dovranno essere poi di tipo conservativo come richiesto dalla Soprintendenza di Napoli, trattandosi di edifici storici.

L'associazione dei Lions Club, nell'ambito del progetto "Napoli, la città che vorremmo", ha offerto alla scuola la possibilità di effettuare detta indagine utilizzando le professionalità di un gruppo di soci e raccogliendo i fondi necessari per fare fronte alle spese vive.

L'attività del resto sarà finanziata dai soci Lions, che nei prossimi mesi promuoveranno degli eventi allo scopo di raccogliere i fondi necessari ed in particolare grazie ad una serata prevista nel mese di maggio nel corso della quale saranno illustrate le fasi operative del progetto.

Si tratta, per tutte le famiglie dell'area compresa tra via dei Mille e Riviera di Chiaia, di un momento di particolare importanza se si considera che la palestra della scuola Ravaschieri - De Amicis (in via Santa Teresa A Chiaia, 8) è inutilizzabile in quanto pericolante, privando 1.400 bambini della Municipalità di Chiaia della possibilità di praticare attività fisiche e ginniche.

All'avvio dei lavori hanno preso parte anche la dirigente scolastica Stefania Continillo, il responsabile del progetto nell'ambito del comitato Lions Ciro Burattino ed i dirigenti del Comune di Napoli deputati alla verifica tecnica delle attività.

Insomma, un progetto concreto a tutela dei diritti del bambino.

E la figura del bambino a trecentosessanta gradi è stata anche protagonista del convegno "Bambini al Centro", organizzato dalla terza Municipalità, dall'Assemblea delle Donne Mano, e dal Lions Club Napoli Svevo ospitato dall'Aula Magna dell'ex Cto ai Colli Aminei.

Lo scopo del convegno, come sottolineato dalla presidente della terza Municipalità Giuliana Di Sarno, era quello di arrivare alla realizzazione di una rete condivisa, che consenta il confronto e la trasmissione di idee e buone pratiche a costo zero.

Ecco perché Il direttore dell'azienda ospedaliera Antonio Giordano ha comunicato la nuova politica che l'Azienda ha adottato: quella di aprirsi alla cittadinanza, non solo nel momento della malattia ma come punto di accoglienza, di studio e di confronto. In questa ottica è stata raccolta la proposta della terza Municipalità e dell'assessore alla salute Domenico Crea di costituire un Osservatorio Medico nel quale specialisti di varie branche saranno a disposizione dei cittadini e condurranno studi finalizzati all'ideazione di proposte per migliorare l'efficacia del servizio sanitario.

Nella stessa scia si inserisce, come spiegato invece da Raffaele Zocchi dei Lions Club, l'organizzazione del corso sperimentale per baby sitter, che ha visto la partecipazione di 17 ragazze alle quali al termine del convegno è stato consegnato un attestato di frequenza e di merito. Zocchi ha mostrato infatti i risultati di un'indagine eseguita tramite questionari distribuiti alle partecipanti per misurare il grado di soddisfazione delle stesse, risultato elevato. "I Lions - dice Zocchi - sono pronti a mettere al servizio della comunità la loro esperienza e la loro professionalità, per contribuire, a costo zero, al miglioramento delle condizioni di vita soprattutto delle fasce più deboli". ●●●